

Mantovano all'attacco

«Ecco tutti gli sprechi»

Nel mirino del sottosegretario finiscono i corsi di laurea in Filosofia, Scienze politiche e Pedagogia

DI LAVA SERRAVEZZA

«Caro rettore, le suggerisco come eliminare tutti gli sprechi e le disconnessioni dell'Università del Salento». Continua il botto e risuona tra il sottosegretario agli Interni Alfredo Mantovano e il rettore Domenico Laforgia. In una nuova lettera, l'onorevole Mantovano presenta un dettagliato elenco dei corsi di laurea che, a suo dire, «servono alla moltiplicazione di strutture sovrapponibili e di correlati costi di gestione». Tanto per iniziare, mette sotto accusa l'offerta formativa di taglio umanistico. «Sarei lieto di sapere - scrive con tono provocatorio - se è contro lo spreco mantenere tre corsi di laurea in Scienze politiche, uno a sede a Lecce attivato nel 2011 (Scienze politiche e relazioni internazionali), un altro con sedi a Brindisi e a Lecce (Scienze politiche dell'area mediterranea), e un terzo a Lecce (Scienze politiche e relazioni internazionali, Scienze formative, Scienze e tecniche psicologiche; e ancora, ritenere insopprimibili tre corsi di laurea in filosofia, vale a dire Scienze umane e sociali, Scienze della formazione e saperi filosofici (entrambe nella Facoltà di Scienze della formazione), e Filosofia (nella facoltà di Let-

terni richiama poi il rettore a un maggiore senso di responsabilità nei confronti degli studenti, e avanza anche alcune proposte: «Secondo il professor Laforgia - sottolinea - io non devo parlare di corsi di studio che generano illusioni, nessuno essendo abilitato a decidere delle aspirazioni di uno studente. Abilitato a decidere no; abilitato a capire quali sono le esigenze del territorio e quali sono le prospettive di lavoro dei laureati si. Si può sapere quanti laureati in uno dei nove corsi di Scienze politiche, Pedagogia e Filosofia, hanno trovato occupazione negli ultimi cinque anni, dentro o fuori il Salento? Attenzione: l'assenza di prospettive per questi laureati è affiancata dal lavoro che la nostra area offre a chi ha competenze agronomiche, rispetto alla quale manca anche solo un corso in agraria, col risultato che dobbiamo importare enologi».



L'ONOREVOLE Alfredo Mantovano replica al rettore Laforgia o spiega come l'Ateneo può combattere gli sprechi

Infine, chiarisce: «So bene che tanti dei problemi che oggi premono sull'attuale gestione sono ereditati, e che non è facile risolverli. Ma quello che non si può ammettere è chiedere sostegno in un momento di crisi senza manifestare la minima disponibilità a razionalizzare l'esistente che, come emerge, è sovrabbondante. Che cosa avrebbe detto l'Unione europea alla Grecia se avesse preteso aiuti continuando a mandare in pensione a 62

anni o a dilapidare risorse? Sono convinto che tutti nel Salento hanno a cuore le sorti dell'Università, senza distinzioni di ruolo politico e di collocazione istituzionale. Ma - conclude l'onorevole Mantovano - come non si può rinunciare all'apporto costruttivo delle organizzazioni sindacali, non si può bollare come "polemica" la richiesta di affrontare il tema solo dopo aver tirato una linea di confine fra il necessario e il superfluo».

LA DOMANDA

«Quanti laureati in queste discipline hanno trovato occupazione?»

«... e l'filosofia». Quindi domanda al Magnifico: «Per quanto riguarda il contribuente deve pagare tre invece che uno».

«... in manca di segnalare sprechi con evidente disappunto, anche nella facoltà di Scienze politiche, ed egualmente il Magnifico sostiene l'onorevole Mantovano - la comprensione dell'istituto di due facoltà di Ingegneria industriale. Gli altri corsi sono in Ingegneria dell'informazione, Ingegneria civile, Ingegneria meccanica, Ingegneria dei materiali, Ingegneria rinascimentale (sic). Ma tiene a precisare: «Non avevo intenzione di scendere nel dettaglio, ma visto che il rettore ironicamente mi esorta a fornirvi preziosi suggerimenti, mi si potrebbe iniziare a sfornare quest'elenco».

Il sottosegretario agli In-

Baronessa del Mezzogiorno Modesto